



**CLUB ALPINO ITALIANO**

Sezione di Siracusa

Via Maestranza n.33 - 96100 SIRACUSA

338 2461955 e-mail info@caisiracusa.it

<http://www.caisiracusa.it>

## **MONTEROSSO ALMO**

**Forestale di Canalazzo**

**15 marzo 2015**

**Direttori di escursione: Marisa Sgroi 333 2795136 – Mario Vittoria 360 273714**

**PARTENZA:** Piazza Adda, 08.15– Partenza 08.30

**RIENTRO:** nel pomeriggio

**DURATA DELL'ESCURSIONE:** 5 ore escluso soste

**EQUIPAGGIAMENTO:** obbligo scarponcini, consigliati i bastoncini

**DIFFICOLTÁ del PERCORSO:** classificazione CAI: T

**PERCORSO:** sterrata forestale

**DISLIVELLO:** circa 350m

**LUNGHEZZA del PERCORSO:** circa 8 km

**ACQUA LUNGO IL PERCORSO:** sì

**PRANZO:**al sacco.

**NOTA:** *l'appuntamento con i DDE è alle 09.00 c/o Bar/Ristorante Il Giardino, a circa 300m dallo svincolo per Canicattini B. (lungo la Mare-monti, sulla destra salendo).*

## **DESCRIZIONE**

Uscendo Da Monterosso Almo verso ovest, scenderemo in una bellissima cava solcata dal fiume Amerillo, la cui sorgente è tra Giarratana e Chiaramonte e che costituisce l'immissario al vicino lago artificiale Dirillo. Passeremo il fiume e, parallelamente allo stesso, sul versante di sinistra, dopo circa due chilometri ci fermeremo presso l'ingresso della forestale (quota 422 slm).

Per chi ne volesse sapere di più sul fiume Amerillo, costituisce, come già detto, l'immissario del lago Dirillo. L'emissario si chiama fiume Acate-Dirillo (passa vicino ad Acate ) e, scorrendo in modo estremamente tortuoso, va a sfociare non lontano da Gela dopo più di quaranta chilometri.

Questa forestale "si affaccia", a nord verso Vizzini ed a est verso Monterosso Almo; è costituita da essenze arboree miste, cipressi, conifere, eucalipti e ci

consente , con le sue sterrate che la percorrono , a respirare un po' di ossigeno immergendoci in luoghi che ebbero un passato sicuramente da raccontare, ciò lo si deduce dall' imponentza delle Case di Canalazzo che attraverseremo dopo una mezzoretta dalla partenza.

Breve sosta prima dell'ultimo "strappo" verso la "vetta" costituita da Mone Utra (quota 774 slm).

Quassù, panorama bellissimo, sosta pranzo, e poi, dopo meritato riposo, rapida e ripida discesa verso le macchine su percorso misto, sentiero-sterrata.

Raccomanderei l'uso dei bastoncini che aiutano sia in salita che in discesa.

Al ritorno, se ne avremo voglia, un giretto a Monterosso non sarebbe male.